

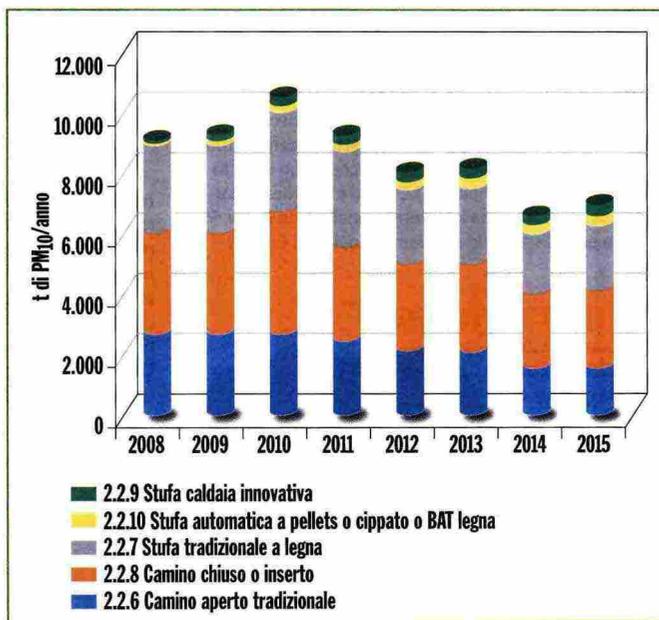
Riscaldamento a **biomassa** legnosa, eccellenza italiana

I PRODOTTI A **BIOMASSA** DI ULTIMA GENERAZIONE RIDUCONO, RISPETTO AI MODELLI OBSOLETI, DI OLTRE IL 70% LE EMISSIONI IN ATMOSFERA E RAPPRESENTANO UNA DELLE ECCELLENZE TECNOLOGICHE DELL'INDUSTRIA ITALIANA NEL MONDO.

Le tematiche relative alla tutela dell'ambiente, con specifico riferimento alla questione della qualità dell'aria, godono sempre di grande attenzione da parte dei produttori di caminetti, stufe a biomasse legnose e canne fumarie. I nuovi sistemi di riscaldamento, più performanti ed efficienti, possono apportare un forte contributo nella riduzione di agenti inquinanti nell'atmosfera e rappresentano un importante strumento d'ausilio al raggiungimento dell'obiettivo primario: ridurre le emissioni nocive nell'aria che respiriamo. I prodotti a **biomassa** di ultima generazione riducono, rispetto ai modelli obsoleti, di oltre il 70% le emissioni in atmosfera e rappresentano una delle eccellenze tecnologiche dell'industria italiana nel mondo.

Un taglio alle emissioni con le nuove tecnologie

I dati, elaborati negli anni, da Arpa Lombardia - Agenzia Regionale per



STIMA EMISSIONI apparecchi a legna <35 kW. (fonte ARPA)

la Protezione dell'Ambiente della Lombardia - evidenziano il basso impatto, in termini di emissioni polveri sottili (PM10), dei nuovi impianti domestici a **biomassa**: 5% per le stufe innovative in confronto al 40% per le stufe e caminetti già installati da diversi anni. I dati riportati nel grafico (fonte ARPA) confermano che il parco installato obsoleto e vetusto sia, in parte, responsabile delle emissioni nocive nell'aria e che questi impianti necessitano di un corretto adeguamento.

L'importanza di adottare prodotti innovativi

Risulterebbe importante l'introduzione di norme che presuppongano il distinguo tra prodotti obsoleti e prodotti innovativi, meno inquinanti. Questa prerogativa di differenziazione è essenziale affinché il processo di adeguamento dei prodotti sia efficace. La Regione Lombardia si conferma tra le istituzioni più attente al tema della qualità dell'aria con la delibera

UN'INIZIATIVA VIRTUOSA PER RISCALDARE "CONSAPEVOLMENTE"

Dall'esigenza di far chiarezza e condividere le giuste informazioni sui prodotti stessi e sulla corretta manutenzione nasce, in seno a Ceced Italia in collaborazione con Movì&Co, l'iniziativa di comunicazione "Il Calore dalla Natura - #RiscaldiamociConConsapevolezza".

L'idea prende forma attraverso 5 video in animazione per fornire le corrette informazioni e far conoscere le pratiche d'utilizzo di prodotti di design efficienti e innovativi, fiore all'occhiello dell'industria italiana.

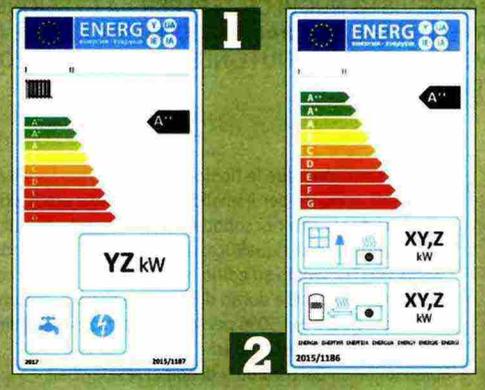
Ogni video è un driver di valore che si esplicita già nei titoli scelti:

- #video 1 - Riscaldiamoci con consapevolezza
- #video 2 - Rispettiamo i criteri di sostenibilità
- #video 3 - Le buone pratiche
- #video 4 - Il calore dalla natura
- #video 5 - Il calore che unisce

I prodotti d'animazione sono poi veicolati attraverso la pagina facebook dedicata www.facebook.com/RiscaldiamociConConsapevolezza/.

LA NUOVA ETICHETTA ENERGETICA PER I PRODOTTI A BIOMASSA

Dall'Europa arriva una decisa risposta legislativa: la Commissione ha introdotto la nuova etichetta energetica dei prodotti caldaie a biomassa (FIGURA 1) in vigore da Aprile 2017 per stufe e caminetti in vigore da gennaio 2018 (FIGURA 2).



*Confindustria Ceced Italia riunisce le aziende del settore degli apparecchi domestici e professionali in rappresentanza di circa il 90% del mercato italiano. Confindustria Ceced Italia fa parte di Confindustria ed è membro di Federazione Anie, è integrato nella rete europea di associazioni di categoria che costituiscono Ceced (apparecchi domestici) ed Efcem (apparecchi professionali).

5656 del 3 ottobre 2016, che punta l'attenzione sull'emissione della **biomassa** legnosa, posizione che Ceced Italia ha sempre condiviso sulla limitazione all'uso di caminetti e stufe obsolete. Anche la Regione Veneto, così come la vicina Lombardia, ha affiancato i provvedimenti legislativi europei attraverso le regolamentazioni locali che prevedono una ripartizione in classi dei livelli di emissioni nocive.

Sulla base di questa classificazione si regola l'uso, o lo spegnimento, degli impianti in caso di superamento dei limiti di emissione ammessi dalle normative.

Gli incentivi previsti per gli impianti a biomassa

Nell'ambito degli obiettivi europei legati al rinnovabile, il legislatore nazionale ha introdotto ormai da

diversi anni un incentivo specifico per la sostituzione degli impianti a **biomassa** domestica; il Conto Termico 2.0, in vigore dal 31 maggio 2016, potenzia e semplifica il meccanismo di sostegno già introdotto dal decreto 28/12/2012, che incentiva interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili. È un meccanismo, nel suo complesso,

rinnovato rispetto a quello introdotto dal decreto del 2012. Oltre ad un ampliamento delle modalità di accesso e dei soggetti ammessi, sono stati introdotti nuovi interventi di efficienza energetica. Una tra le novità introdotte riguarda gli incentivi stessi: sono infatti previsti sia l'innalzamento del limite per la loro erogazione in un'unica rata (dai precedenti 600 agli attuali 5.000 euro), sia la riduzione dei tempi di pagamento che, nel nuovo meccanismo, passano da 6 a 2 mesi. Si aggiunge, inoltre, la possibilità delle detrazioni fiscali al 65% così, come confermato nella legge di stabilità, per gli interventi di efficientamento energetico (meglio note come Ecobonus).

Le detrazioni fiscali al 65% e il conto termico 2.0 sono strumenti per compiere un primo passo verso l'adeguamento del parco installato al fine di una complessiva riduzione delle emissioni nocive.

Da non sottovalutare poi quelle che sono le buone pratiche d'utilizzo dei prodotti, tra le altre si ricorda che l'utente ha diritto a richiedere la dichiarazione di conformità dell'impianto DM37/08.

Per maggiori informazioni sugli incentivi:



<http://www.ceceditalia.it/area-consumatori/incentivi/1,3271>

